

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 371**

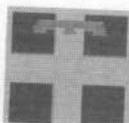
**DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA
DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 541
DEL 25/09/2014 AVENTE AD
OGGETTO: "CONTRIBUTO ALLE
COMUNITA' MONTANE AI SENSI
DELLE LEGGI REGIONE PIEMONTE N.
13/1997 E N. 7/2012 -
RENDICONTAZIONE SINTETICA
SULL'ATTUAZIONE DEI PIANI
PLURIENNALI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA PER L'ANNO 2013 -
PRESA D'ATTO.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 10251
Pervenuta in data 16/03/2015*

X LEGISLATURA

12:47 16 MAR 2015 A01000 000612



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00010251/A0100B -04 16/03/15 CR

CL. 2.18.7/377/2015/k

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N° 371

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 541 del 25/09/2014 avente ad oggetto: "Contributo alle Comunità montane ai sensi delle leggi Regione Piemonte n.13/1197 e n. 7/2012 - Rendicontazione sintetica sull'attuazione dei Piani Pluriennali di Manutenzione Ordinaria per l'anno 2013 - Presa d'atto".

VISTA la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/94, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche", in particolare l'art. 8, co. 4, ai sensi del quale "L'Autorità d'ambito destina una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità montane sulla base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio;

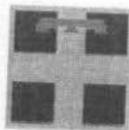
VISTA la legge regionale 24 maggio 2012, n. 7, "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" che conferma l'esercizio delle funzioni di organizzazione del s.i.i. secondo le disposizioni della l.r. n. 13/1997 cit. e l'art. 8 di cui sopra;

PRESO ATTO che la Conferenza d'Ambito lo scorso 25 settembre ha assunto la deliberazione n. 541;

VERIFICATO che detta deliberazione ai punti 5) e 6) dispone che, a partire dalla prossima ripartizione dei contributi alle Comunità montane, l'erogazione del contributo da parte del gestore avverrà solo a seguito di certificazioni di avvenuta rendicontazione dei fondi già erogati nella misura dell'80% e che ai contributi non erogati ma non rendicontati verrà applicato il criterio della perenzione, ovvero verranno annullati;

CONSIDERATO che questa decisione crea forti disagi e scompensi economici e finanziari alle Comunità Montane piemontesi;

CONSIDERATO che a causa di suddetta deliberazione la montagna piemontese perderà oltre 2 milioni di euro di risorse fondamentali per gli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

RILEVATO che a fronte di tale delibera alcune Comunità montane piemontesi hanno richiesto all'ATO3 di sospendere tale provvedimento, ma che a tale richiesta è stata data risposta negativa

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se, condividendo la decisione assunta dall'Ato 3 ritenendola coerente con la normativa regionale, intende confermarla oppure richiederne una rettifica che non preveda una riduzione dei trasferimenti.